

Melfi, fino a domani sera Mancano i pezzi la Stellantis si ferma da oggi

SERVIZIO a pagina 11

Nuovi problemi nello stabilimento mentre **l'Ugl** chiede «sostegno per Melfi»

Stellantis, altri due giorni di stop

Mancano i componenti, produzione ferma dalle 14 di oggi alle 22 di domani

POTENZA - L'attività produttiva dell'intero stabilimento Stellantis di Melfi sarà sospesa dalle ore 14 di oggi, venerdì 24 febbraio, alle ore 22 di domani. Lo ha comunicato ieri mattina la Fim Cisl. Lo stop alla produzione, come ha fatto sapere l'azienda, è stato determinato dalla «sopraggiunta mancanza di componenti». Si tratta dell'ennesimo stop alla produzione nello stabilimento lucano dopo i numerosi fermi che si sono già verificati negli ultimi mesi dello scorso anno e quelli dell'inizio del 2023, cominciato proprio con uno stop alla produzione. Una situazione che preoccupa una volta di più le organizzazioni sindacali lucane, già in lotta per il rispetto di una serie di impegni assunti nel 2021.

Insomma, non c'è stata neppure il tempo di festeggiare la chiusura da record del 2022 per il gruppo automobilistico. Proprio mercoledì scorso erano stati diffusi i dati su un anno che ha visto quasi raddoppiare le vendite globali di auto elettriche. Il



L'interno dello stabilimento Stellantis di Melfi

gigante automobilistico, nato dalla fusione Fca-Psa, ha infatti archiviato il 2022 con un utile netto pari a 16,8 miliardi di euro in aumento del 26% rispetto al 2021 e ricavi netti a 179,6 miliardi di euro, in crescita del 18% «grazie ai prezzi netti favorevoli, al miglior mix modelli e agli effetti positivi dei cambi di conversione». Tanto che il cda proporrà la distribuzio-

ne di un dividendo ordinario complessivo di 4,2 miliardi di euro, pari a 1,34 euro per azione, mentre ha approvato un programma di riacquisto azioni proprie da 1,5 miliardi di euro, che sarà eseguito sul mercato entro la fine del 2023.

Inoltre, sempre mercoledì, era stato comunicato il premio di produttività ai dipendenti, mediamente supe-

riore ai 1.800 euro.

Intanto, proseguono le trattative a livello nazionale. E **l'Ugl** metalmeccanici chiede «sostegno delle produzioni in Basilicata». L'organizzazione sindacale, in una nota, fa sapere di aver «chiesto la salvaguardia della filiera dell'automotive e un tavolo permanente presso il Ministero mirato anche al costante monitoraggio del settore. Importanti anche altre due conferme da parte del Gruppo, pur restando alto l'allarme per l'automotive intorno agli obiettivi climatici Ue contenuti nel pacchetto "Fit for 55": livelli occupazionali e saturazione degli impianti, tenendo conto che la transizione ecologica comporterà una riduzione di manodopera soprattutto nella filiera della componentistica e conseguenti internalizzazioni. Per il sito lucano rimangono in atto da produrre i 4 modelli calendarizzati nell'auspicio che, come per Stellantis Melfi e per tutti i siti italiani, non sussistano problematiche di fornitura dei semiconduttori».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1749



Superficie 30 %